

AVVENIRE

Dir. Resp. Marco Tarquinio Edizione del 18/08/2019
Tiratura: 131395 - Diffusione: 109990 - Lettori: 263000 Estratto da pag. 9

LA QUARANTESIMA EDIZIONE COMINCIA OGGI A RIMINI CON LA PRESIDENTE ALBERTI CASELLATI

Al Meeting la crisi «in presa diretta»

Tanti i protagonisti. E Mattarella, rientrato a Roma, attende numeri certi dai partiti

LAACON ÉÁ Meeting la crisi «in presa diretta» Tanti i protagonisti. EMattarella, rientrato a Roma, attende numeri certi dai partit. ANGELO PICARIELLO inviato a Rimini Mancava un Meeting che registrasse "in presa diretta" l'awio ufficiale di una crisi di governo, e toccherà all'edizione numero 40 colmare la lacuna. Inizia oggi la kermesse riminese, resa possibile (come al solito, sotto qualsiasi governo, in sella o in crisi) da tremila volontari, al lavoro già da una settimana. Sarà oggi Elisabetta Alberti Casellati ad aprire i lavori. "Nacque il tuo nome da ciò che fissavi", il tema

tratto, in omaggio alle origini di 40 anni fa, da una poesia di KarolWojtyla. C'è attesa per la presidente del Senato, personaggio chiave in questa crisi: potrebbe toccare a lei, come seconda carica dello Stato, se si dovesse andare a un governo istituzionale. Ed è a Palazzo Madama, sotto la sua presidenza, che si terrà martedì lo show down. Il pallino al momento è nella mani del presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Sergio Mattarella, rientrato solo ieri a Roma dopo una veloce puntatina nella sua Palermo ha in programma alcuni colloqui riservati per poter gestire al meglio quel ruolo di "notaio" che si è

assegnato, ben consapevole che toccherà lui, a un certo punto, scegliere tempi e soluzioni per venirne fuori, facendo sintesi in un quadro che appare più confuso che mai. A Roma Mattarella ha trovato un clima che vede cadere le quotazioni di un ritorno alla strana maggioranza giallo-verde. Salvini potrà anche lanciare ora segnali distensivi agli alleati, preso da improvviso timore dopo la scelta dei tempi sbagliata che ora anche i suoi gli addebitano, ma la base del M5s non perdona e si affida a Conte e Mattarella per trovare una nuova soluzione considerando archiviata l'alleanza con la Lega che ha

prosciugato i consensi pentastellati per assecondare quelle che ora Conte definisce «ossessioni» dell'alleato. Ed è proprio la rottura fra il premier e Salvini la novità più definitiva di cui Mattarella ha preso atto. Nel frattempo trapelano segnali di interesse di ampi settori del Pd e di Forza Italia verso Conte soprattutto per le sue scelte più recenti in Europa culminate con l'azzeramento della procedura di infrazione e il concorso del M5s all'elezione di Ursula von der Leyen. Raccontano di un Graziano Deirio e di un Gianni Letta attivamente al lavoro per tentare di consolidare quella maggioranza con numeri certi che Mattarella chiede, e che il mero passaggio di testimone fra Lega e Pd, senza altri apporti, non sarebbe m grado di garantire. Oltre allo stesso Conte, in pista ci sarebbero anche due riserve della Repubblica come Raffaele Cantone e Cario Cottarelli. Ieri Mattarella ha inviato un caloroso messaggio al Meeting. Nessun riferimento diretto alla crisi, ma un incoraggiamento per il quarantennale impegno «sulla relazione necessaria con l'altro, sul dialogo incessante tra la fede personale e la storia», senza paralizzanti», conservando sempre «apertura a chi ci è prossimo». Torna a parlare di «senso e valore della comunità», da costruire «tessendo i fili umani della solidarietà». Temi cari anche al presidente della Cei, il cardinale Gualtiero Bassetti, che sarà ospite domani della Fiera. Poi toccherà ai politici (Giancarlo Giorgetti, Giovanni Tria, Graziano Deirio e David Sassoli i più attesi) provare a riannodare i fili del dialogo. Dai 5 stelle nuove clausole sa a dilemma di Come sul voto S - 5 - - . 11 - - é -tit_org- Al Meeting la crisi «in presa diretta»